

RASSEGNA STAMPA

2010-2015

**Le proposte della CNA
per la prossima legislatura**

Bologna, 16 marzo 2010

Agenzia Dire 16 marzo 2010

(ER) REGIONALI. CNA: POSITIVI 10 ANNI DI ERRANI, ORA SERVE SCATTO "PER NOI OGNI CANDIDATO POTENZIALMENTE VA BENE, VOGLIAMO SERIETÀ"

(DIRE) Bologna, 16 mar. - Giudizio positivo per i 10 anni di Vasco Errani alla guida della Regione Emilia-Romagna. Cio' non toglie che ora si possa e si debba fare di piu'. Anche perche' cominciano a vedersi i primi segnali di ripresa dalla crisi. A sostenerlo sono i vertici regionali della Cna, che ieri hanno incontrato Errani e il candidato dell'Udc, Gianluca Galletti, in vista delle prossime elezioni regionali (il prossimo 24 marzo sara' la volta di Anna Maria Bernini, candidata di Pdl e Lega nord). Pur dando un "giudizio positivo" al mandato di Errani, il presidente regionale di Cna, Paolo Govoni, e il segretario generale, Gabriele Morelli, ci tengono a restare un passo indietro dalla polemica elettorale. E si mantengono alla larga anche sulla discussa questione del terzo mandato di Errani.

"Lasciamo queste cose alla politica e alla magistratura- afferma Morelli- per noi i candidati potenzialmente vanno tutti bene, non vogliamo entrare in dibattiti elettorali che non ci competono. Chiediamo a tutti serietà e responsabilità perche'

il momento e' difficile". Secondo la Cna, comunque, il presidente uscente e' da promuovere. "Di questi 10 anni diamo un giudizio positivo- afferma Govoni- sia sulla concertazione sia sulla sostanza delle cose fatte, anche perche' noi siamo stati fra i protagonisti di questi provvedimenti". Cio' non toglie che "si puo' e si deve fare di piu', serve un ulteriore sforzo da parte delle istituzioni". Morelli sottolinea che "la crisi ha cambiato i presupposti e ora bisogna accelerare le decisioni e recuperare le risorse". I segnali di una ripresa in effetti ci sono. Nel 2009, sottolinea la Cna, l'80% dei fondi concessi dai consorzi fidi e' servito alla ricostruzione del debito. Nei primi mesi del 2010, invece, il 50% dei finanziamenti e' stato speso invece per investimenti.(SEGUE)

(ER) REGIONALI. CNA: POSITIVI 10 ANNI DI ERRANI, ORA SERVE... -2-

(DIRE) Bologna, 16 mar. - "E' un segnale di ripresa- sostiene Govoni- la conferma che il punto piu' basso e' stato superato e che il nostro sistema produttivo e' vitale e forte". Per questo serve un nuovo scatto da parte delle istituzioni, in particolare la Regione, a sostegno delle imprese. Ad ogni modo, valutano i vertici della Cna, il vero nodo verra' al pettine pero' solo dopo il voto. "Finita la sbornia elettorale- annunciano Morelli e Govoni- verso maggio o giugno ci confronteremo con il presidente eletto sui singoli punti della nostra piattaforma e chiederemo conto delle nostre proposte". Finora, con Errani e Galletti, "sono stati incontri positivi e molto franchi- riferisce il numero uno di Cna- abbiamo scelto di incontrarli singolarmente per entrare piu' nel concreto delle questioni e sfruttare meglio i tempi, perche' con il dibattito si rischia sempre di non approfondire i contenuti".

La piattaforma degli artigiani ruota intorno a sette punti. In particolare, secondo Cna occorre "tenere forte e caldo il tema del federalismo fiscale- spiega Morelli- trasformando l'Emilia-Romagna in un laboratorio". Dal resto, in regione viene "prodotto ogni anno un residuo fiscale attivo pari a 15 miliardi di euro. Non si tratta di egoismo- aggiunge Morelli- ma di dare alle regioni locomotive come Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna il carburante che serve. Abbiamo paura di un neo-centralismo che frena e immobilizza regioni come le nostre". Le altre proposte di Cna riguardano la ricollocazione dei lavoratori, lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile, la promozione di reti fra aziende e il sostegno ai consorzi fidi. Sul tema infrastrutture, invece, Cna chiede soprattutto l'avvio di un piano di ristrutturazione del patrimonio abitativo a basso impatto ambientale.

Il vademecum

Cna: bene Errani ma con la crisi bisogna far di più

DIECI anni di Vasco Errani hanno dato buoni frutti, ma la crisi ha cambiato le carte in tavola e ora bisogna fare di più. Con un giudizio positivo sulla giunta uscente, la Cna regionale presenta a quella futura il suo vademecum per il rilancio delle piccole imprese. Sostegno all'occupazione e alla ricollocazione di chi perde il lavoro, soprattutto, ma anche federalismo fiscale, sviluppo delle politiche per la casa e ricorso ad un patto di stabilità regionale, in accordo col Governo, per liberare le risorse dei comuni virtuosi. «Abbiamo già incontrato Errani e Gianluca Galletti - ha spiegato Paolo Govoni, presidente di Cna Emilia Romagna - Il 24 marzo vedremo anche Anna Maria Bernini: a tutti diciamo che i piccoli imprenditori sono pronti a ripartire, ma che hanno bisogno di uno scatto in avanti». Colloqui singoli, sui quali «chi sarà eletto - ha proseguito - dovrà rendere conto una volta passata la sbornia elettorale».

Lontano dalle polemiche del dibattito politico e alla larga anche dal commentare la vicenda del terzo mandato Errani, Cna si è limitata ad esprimere il suo placet sull'ultima legislatura, che «ha fatto parecchio - ha sottolineato il segretario generale Gabriele Morelli - soprattutto per gli ammortizzatori sociali in deroga e per enti importanti come i consorzi fid».

(sa.sch.)

REGIONALI Le proposte della Cna ai candidati: dal federalismo fiscale, ai giovani, ai consorzi fidi

Gli artigiani chiedono uno scatto

Giudizio positivo sulla giunta uscente, «ma ora si deve fare di più»

In vista delle elezioni regionali gli artigiani dell'Emilia-Romagna stanno incontrando i candidati presidenti per sottoporre loro una "Piattaforma Programmatica dell'Artigianato delle Micro, Piccole e Medie imprese e del Lavoro Autonomo e Professionale". Un nome lungo e calzante che si riassume in 7 proposte incisive per rilanciare l'artigianato della regione e che parte dalla richiesta di uno "scatto in avanti" per agguanciare la ripresa economica. In primo luogo fare dell'Emilia-Romagna un laboratorio per il fe-

Per realizzare questo programma gli artigiani non hanno pregiudizi nei confronti di nessuno dei candidati. «Potenzialmente vanno bene tutti, non vogliamo entrare in dibattiti elettorali che non ci competono», spiega Morelli, che ieri ha incontrato insieme al presidente Paolo Govoni, i candidati Vasco Errani e Gian Luca Galletti (mercoledì 24 tocca alla Bernini) - Chiediamo a tutti serietà e responsabilità, perché il momento è difficile.

Tuttavia il giudizio sui dieci anni della giunta uscente è in

larga parte positivo. «Sia sulla concertazione che sulla sostanza delle cose fatte», dichiara Govoni - la Giunta Errani ha fatto bene». Il presidente di Cna cita in particolare

Le richieste
Reti di aziende,
consorzi fidi,
infrastrutture,
formazione
e ricerca

deralismo fiscale: «in regione ogni anno viene prodotto un residuo fiscale attivo di 15 miliardi di euro», spiega il segretario generale della Cna regionale, Gabriele Morelli - Non si tratta di egoismo, ma di dare alle regioni locomotive come la Lombardia, il Veneto e l'Emilia-Romagna, il carburante che serve per ripartire. Abbiamo paura di un neo-centralismo che frena e immobilizza regioni come le nostre».

Tra le altre proposte di Cna ci sono lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile, la promozione di reti fra le aziende, il sostegno ai consorzi fidi, la liberalizzazione dei servizi pubblici locali, l'introduzione di quote riservate alle piccole imprese negli appalti pubblici, l'aumento degli investimenti in istruzione, formazione e ricerca, l'avvio di un piano di ristrutturazione del patrimonio abitativo a basso impatto ambientale.

le politiche per le imprese e quelle strutturali, le scelte di bilancio, il Piano Territoriale Regionale e la nuova legge per l'Artigianato. «Ciò non toglie», aggiunge - che si può e si deve fare di più, serve un ulteriore sforzo da parte delle istituzioni, soprattutto in questo momento in cui cominciano a vedersi i primi segnali di ripresa». I dati parlano chiaro: nel 2009 l'80% dei fondi concessi dai consorzi fidi è servito alla ricostruzione del debito, mentre nei primi mesi del 2010 il 50% dei finanziamenti è stato speso per investimenti. «E' un segnale di ripresa», conclude Govoni - la conferma che il punto più basso è stato superato e che il nostro sistema produttivo è forte e vitale».



Errani: nessun problema su terzo mandato

C'è ancora il controverso terzo mandato di Vasco Errani al centro delle nuove dichiarazioni rilasciate dal candidato del Pd alla presidenza della Regione, durante un'intervista a Radio Città del Capo. Per cominciare lo stesso Errani ha spiegato che «non ho fatto nulla per essere ricandidato. Mi è stato chiesto con forza dal Pd e dall'alleanza» e a chi gli sottopone il problema del mancato ricambio generazionale replica che «non vi sono persone insostituibili, ma l'innovazione e il cambiamento non sono esclusivamente generazionali». «Sul terzo mandato - ha poi aggiunto Errani - c'è stata una risposta molto chiara del Governo in Parlamento, facendo seguito a una sentenza delle sezioni riunite della Corte di Cassazione che ha tagliato la testa al toro. Non esiste questo problema». Infine Errani ha aggiunto sulla ipotesi di mancata riconferma dell'assessore alla Cultura, Alberto Ronchi: «Io la giunta la farò dopo le elezioni».

LA POLEMICA Merighi (Pd): inquinamento della politica. Adagio (Sel): problema di trasparenza in Regione

Le nuove carte di Raisi: venerdì vado in Procura

Dopo l'esposto contro l'ufficio legale di viale Aldo Moro, il deputato del Pdl minaccia nuove azioni



Il deputato del Pdl, Enzo Raisi

Dopo le insinuazioni sulla cattiva gestione della Giunta Errani, il deputato del Pdl, Enzo Raisi, accoglie la provocazione del "compagno" Massimo Marchignoli, e passa alle vie di fatto, annunciando che venerdì andrà in Procura per consegnare nuove carte contro l'amministrazione Errani alla guida della Regione Emilia-Romagna. Dopo un pri-

mo esposto, questa volta presentato dal vicecoordinatore regionale, Alberto Vecchi, contro le consulenze dell'ufficio legale della Regione, Raisi minaccia dunque di scatenare nuovi "casi Delbono" su viale Aldo Moro. E mentre Errani replica scerifico: «alla destra mancano gli argomenti, il fango non è una politica. Né io ne la Regione ci sentiamo

in difetto», va giù più duro il candidato democratico Claudio Merighi: «la destra non sa fare altro che ricorrere alla minaccia e all'inquinamento della politica, e ancora una volta si sottrae alla discussione sui temi veri». Da sinistra c'è anche chi, come il candidato di Sinistra e Libertà, Carmelo Adagio, vede un problema di trasparenza in Regione».

REGIONALI Le proposte della Cna ai candidati: dal federalismo fiscale, ai giovani, ai consorzi fidi

Gli artigiani chiedono uno scatto

Giudizio positivo sulla giunta uscente, «ma ora si deve fare di più»

In vista delle elezioni regionali gli artigiani dell'Emilia-Romagna stanno incontrando i candidati presidenti per sottoporre loro una "Piattaforma Programmatica dell'Artigianato delle Micro, Piccole e Medie imprese e del Lavoro Autonomo e Professionale". Un nome lungo e altisonante che si riassume in 7 proposte incisive per rilanciare l'artigianato della regione e che parte dalla richiesta di uno "scatto in avanti" per agganciare la ripresa economica. In primo luogo fare dell'Emilia-Romagna un laboratorio per il federalismo fiscale:

«in regione ogni anno viene prodotto un residuo fiscale attivo di 15 miliardi di euro - spiega il segretario generale della Cna regionale, Gabriele Morelli - Non

si tratta di egoismo, ma di dare alle regioni locomotive come la Lombardia, il Veneto e l'Emilia-Romagna, il carburante che serve per ripartire. Abbiamo paura di un neo-centralismo che frena e immobilizza regioni come le nostre».

Tra le altre proposte di Cna ci sono lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile, la promozione di reti fra le aziende, il sostegno ai consorzi fidi, la liberalizzazione dei servizi pubblici locali, l'introduzione di quote riservate alle piccole imprese negli appalti pubblici, l'aumento degli investimenti in istruzione, formazione e ricerca, l'avvio di un piano di ristrutturazione del patrimonio abitativo a basso impatto ambientale.

Per realizzare questo programma gli artigiani non hanno pregiudizi nei confronti di nessuno dei candidati. «Potenzialmente vanno bene tutti, non vogliamo entrare in dibattiti elettorali che non ci competono - spiega Morelli, che ieri ha incontrato insieme al presidente Paolo Govoni, i candidati Vasco Errani e Gian Luca Galletti (mercoledì 24 tocca alla Bernini) - Chiediamo a tutti serietà e responsabilità, perché il momento è difficile».

Tuttavia il giudizio sui dieci anni della giunta uscente è in larga parte positivo. «Sia sulla concertazione che sulla sostanza delle cose fatte - dichiara Govoni - la Giunta Errani ha fatto bene». Il presidente di Cna cita in particolare

le politiche per le imprese e quelle strutturali, le scelte di bilancio, il Piano Territoriale Regionale e la nuova legge per l'Artigianato. «Ciò non toglie - aggiunge - che si può e si deve fare di più, serve un ulteriore sforzo da parte delle istituzioni, soprattutto in questo momento in cui cominciano a vedersi i primi segnali di ripresa». I dati parlano chiaro: nel 2009 l'80% dei fondi concessi dai consorzi fidi è servito alla ricostruzione del debito, mentre nei primi mesi del 2010 il 50% dei finanziamenti è stato speso per investimenti. «E' un segnale di ripresa - conclude Govoni - la conferma che il punto più basso è stato superato e che il nostro sistema produttivo è forte e vitale».

Le richieste
*Reti di aziende,
consorzi fidi,
infrastrutture,
formazione
e ricerca*

**Pagina 28**

La Cna regionale promuove Vasco «Ma serve uno scatto in avanti»

■ Cna Emilia-Romagna promuove i dieci anni di Vasco Errani. Ma chiede un salto di qualità ulteriore alla Regione, perché oggi «bisogna accelerare le decisioni e recuperare le risorse, se si vuole essere competitivi con i territori più all'avanguardia», spiega il segretario generale della Cna, Gabriele Morelli. Insieme al presidente regionale dell'associazione, Paolo Govoni, Morelli ha incontrato due dei quattro candidati alle prossime regionali, Errani (Centrosinistra) e Galletti (Udc). Il 24 toccherà alla sfidante Anna Maria Bernini (Pdl-Lega). I primi incontri, «molto franchi e concreti», assicurano i vertici di Cna, sono serviti per mettere a fuoco i temi principali, ma già a maggio-giugno, dopo aver visto gli impegni programmatici del futuro presidente, gli artigiani intendono tirare le prime somme: «Verificheremo lì se si sarà tenuto conto delle nostre istanze», osserva Morelli. Tra i punti che

Il bilancio degli artigiani «Dieci anni positivi però bisogna spingere sul federalismo fiscale»

Cna sottolinea c'è la «ristrutturazione del patrimonio abitativo delle periferie dei nostri centri urbani, che producono il 40-50% dei gas serra» e la reale applicazione del federalismo fiscale: «Il carburante per le imprese la nostra regione ce l'ha, visto che produce 14-15 miliardi di saldo fiscale attivo. È una delle locomotive del Paese, non deve rallentare», chiude Morelli. **A.B.O.**

«BENE I 10 ANNI DI ERRANI»

Cna incontra i candidati

BOLOGNA. Cna promuove i 10 anni di Vasco Errani alla guida dell'Emilia-Romagna. «Diamo un giudizio positivo - afferma il presidente Govoni - sia sulla concertazione sia sulla sostanza delle cose fatte, anche perchè Cna è stata protagonista». Ciò «non toglie che ora si possa e si debba fare di più ora che si vedono i primi segnali di ripresa». I vertici regionali

Cna hanno incontrato Errani e Galletti e il 24 marzo vedranno Bernini e la Lega nord. Govoni, e il segretario Morelli evitano la discussa questione del terzo mandato di Errani. «Lasciamo queste cose alla politica e alla magistratura, per noi i candidati potenzialmente vanno tutti bene. Chiediamo a tutti serietà e responsabilità perchè il momento è difficile».

«BENE I 10 ANNI DI ERRANI»

Cna incontra i candidati

BOLOGNA. Cna promuove i 10 anni di Vasco Errani alla guida dell'Emilia-Romagna. «Diamo un giudizio positivo - afferma il presidente Govoni - sia sulla concertazione sia sulla sostanza delle cose fatte, anche perchè Cna è stata protagonista». Ciò «non toglie che ora si possa e si debba fare di più ora che si vedono i primi segnali di ripresa». I vertici regionali

Cna hanno incontrato Errani e Galletti e il 24 marzo vedranno Bernini e la Lega nord. Govoni, e il segretario Morelli evitano la discussa questione del terzo mandato di Errani. «Lasciamo queste cose alla politica e alla magistratura, per noi i candidati potenzialmente vanno tutti bene. Chiediamo a tutti serietà e responsabilità perchè il momento è difficile».

«BENE I 10 ANNI DI ERRANI»

Cna incontra i candidati

BOLOGNA. Cna promuove i 10 anni di Vasco Errani alla guida dell'Emilia-Romagna. «Diamo un giudizio positivo - afferma il presidente Govoni - sia sulla concertazione sia sulla sostanza delle cose fatte, anche perchè Cna è stata protagonista». Ciò «non toglie che ora si possa e si debba fare di più ora che si vedono i primi segnali di ripresa». I vertici regionali

Cna hanno incontrato Errani e Galletti e il 24 marzo vedranno Bernini e la Lega nord. Govoni, e il segretario Morelli evitano la discussa questione del terzo mandato di Errani. «Lasciamo queste cose alla politica e alla magistratura, per noi i candidati potenzialmente vanno tutti bene. Chiediamo a tutti serietà e responsabilità perchè il momento è difficile».

qui**MODENA**qui**REGGIO EMILIA**

economia&imprese

lavoro

un**ALTRO**mondo

giovedì, 18 marzo 2010



Blitz anticasalessi a Modena, in 25 finiscono in carcere

Erano dediti ad attività estorsiva nel modenese. Disposto il sequestro per beni del valore di 6 milioni di euro. L'operazione all'alba ha interessato, oltre alla provincia di Modena, quella di Mantova, Napoli e Caserta [Leggi la notizia](#)

"Più carburante ai motori dello sviluppo"



L'Emilia-Romagna è tra le regioni più virtuose d'Italia e fa da locomotiva al sistema economico nazionale. Ecco perché, secondo la Cna regionale, è necessario attuare il federalismo fiscale favorendone la competitività. Una proposta che fa parte di un quadro di priorità individuate dalla Confederazione e sottoposte all'attenzione dei candidati governatori [Leggi la notizia](#)

La Cgil va a Riccione per il decimo congresso regionale



Con la relazione del segretario Barbi, comincia l'appuntamento in cui il sindacato emiliano-romagnolo eleggerà il nuovo direttivo. Si parlerà di uguaglianza e dei problemi che ogni giorno devono affrontare i 20 mila lavoratori in Cigs [Leggi la notizia](#)

M. Burani, amministrazione straordinaria al via



E' arrivata la tanto attesa decisione del tribunale di Reggio Emilia, che ha dichiarato l'insolvenza dell'azienda di Cavriago. Francesco Ruscigno sarà il commissario che curerà l'iter per l'ammissione alla procedura [Leggi la notizia](#)

Operai in sciopero? Nessun problema, ci sono gli impiegati



Alla Magneti Marelli di Crevalcore non si sono fatti scrupoli: venerdì scorso il personale in sciopero è stato sostituito con altri lavoratori. Un comportamento che ha suscitato la condanna unanime di Cgil e Cisl. Mercoledì un'ora di sciopero per protesta [Leggi la notizia](#)

Crisi, Bormioli conferma gli esuberi



Il tavolo istituzionale in Provincia per ora non cambia le decisioni dell'azienda. Settanta posti di lavoro a rischio. Lunedì sciopero di due ore e presidio davanti alla fabbrica [Leggi la notizia](#)

Walvoil, 400 dipendenti in corteo contro la cassa integrazione



Il 90% degli operai dell'azienda reggiana, specializzata in sistemi oleodinamici ed elettronici, ha aderito allo sciopero organizzato per salvaguardare il reddito e difendere l'occupazione. Alla direzione è stata chiesta un'assunzione di responsabilità per l'apertura di una trattativa [Leggi la notizia](#)

IN PRIMO PIANO



Regionali, istruzioni per l'uso

Mancano dieci giorni alle amministrative del 28 e 29 marzo. Tre milioni e mezzo gli emiliano romagnoli chiamati al voto. Quattro candidati in corsa per la presidenza della Regione, 369 gli aspiranti consiglieri

SPECIALI

[SPI-CGIL REGGIO EMILIA](#)

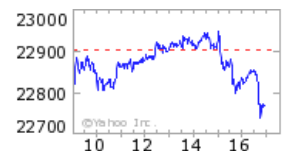
METEO

Previsioni meteo in Emilia Romagna

[Piacenza](#) - [Parma](#) - [Reggio Emilia](#) - [Modena](#) - [Bologna](#) - [Ferrara](#) - [Ravenna](#) - [Rimini](#) - [Forlì](#) - [Cesena](#)

FTSE MIB: BORSA MILANO

Indice in tempo reale



LE NOSTRE TV

 **TELEREGGIO**

 **TRC**
TELEMODENA



Economia & Imprese

"Più carburante ai motori dello sviluppo"

L'Emilia-Romagna è tra le regioni più virtuose d'Italia e fa da locomotiva al sistema economico nazionale. Ecco perchè, secondo la Cna regionale, è necessario attuare il federalismo fiscale favorendone la competitività. Una proposta che fa parte di un quadro di priorità individuate dalla Confederazione e sottoposte all'attenzione dei candidati governatori



BOLOGNA, 16 MAR. 2010 - Un nuovo inizio per l'Emilia-Romagna, sia dal punto di vista amministrativo che da quello economico. Le elezioni regionali arrivano proprio nel momento in cui si intravedono segnali di ripresa e serve un rilancio per uscire da una crisi più forte e difficile di tutte le altre. Ed è per questo che Cna Emilia-Romagna ha deciso di incontrare i tre principali candidati governatori in vista del voto del 28 e 29 aprile, chiedendo loro di dare "più carburante ai motori dello sviluppo".

La confederazione che raggruppa i piccoli imprenditori e gli artigiani non ha intenzione di intavolare una vera e propria discussione, ma per il momento preferisce limitarsi a presentare una serie di proposte mirate a rilanciare l'economia della regione. Ieri c'è stata la possibilità di farlo con Gian Luigi Galletti e Vasco Errani, mentre il 24 marzo sarà il turno di Anna Maria Bernini. Per tutti e tre è stata messa a punto la "Piattaforma Programmatica dell'Artigianato, delle Micro, Piccole Imprese e del Lavoro Autonomo e Professionale", sulla quale - da maggio in poi - verrà misurato l'impegno programmatico del presidente che risulterà eletto.

Cna Emilia-Romagna ha individuato un quadro di priorità suddivise in 7 linee d'azione, che il segretario Gabriele Morelli ha presentato stamattina in una conferenza stampa definendole "precise e sintetiche". Si parte dalle politiche attive del lavoro, con la volontà di affrontare in tutta la sua gravità il problema occupazionale, concentrandosi su interventi formativi finalizzati alla ricollocazione lavorativa e all'avvio di nuova imprenditoria giovane e femminile. E proprio alle politiche di incentivazione delle imprese è dedicato il secondo punto, in cui si auspica la prosecuzione delle azioni di sostegno all'attività dei consorzi fidi e alla creazione di reti fra Pmi, necessarie per consolidarne la presenza sui mercati esteri.

Terzo campo d'azione è quello riguardante il patrimonio abitativo, e a tale proposito Morelli ricorda che Cna ha messo in campo un piano di ristrutturazione che ha ricevuto l'assenso dei Verdi e degli ambientalisti. Si tratta di una serie di interventi da attuarsi in periferia e improntati sul recupero energetico e la riduzione delle emissioni, secondo la proposta "ridisegnare e ricostruire sostenibile". Accanto ad essi, poi, gli imprenditori auspicano un impegno della Regione anche nel campo del welfare, dando più spazio ai privati in ambito sociale e sanitario, della semplificazione, incentivando processi di accorpamento dei servizi di Pubblica Amministrazione, e della promozione del territorio,

chiedendo di non considerare separatamente turismo, ambiente e cultura, ma ragionando su una dimensione integrata.

Quella che però il segretario considera la priorità per eccellenza è il federalismo fiscale. "L'Emilia-Romagna deve continuare a fare da capofila per l'economia italiana - ha detto Gabriele Morelli - Non si tratta di egoismo, ma della necessità di evitare questo neocentralismo che comprime le locomotive a danno del Paese". Una rapida introduzione del federalismo fiscale diventa infatti un elemento discriminante per la competitività di regioni virtuose come la nostra, e liberare le risorse dei comuni emiliano-romagnoli significherebbe far respirare le imprese del territorio. Cna è consapevole dei rischi che si corrono, ma giudica questa battaglia importante anche perchè responsabilizza maggiormente le Istituzioni.

"Ormai l'Emilia-Romagna è in competizione con le regioni del Nord Europa, e non con quelle del Sud Italia - fa notare Paolo Govoni, presidente della Cna regionale - e per non perdere terreno occorre fare un salto, trasformando le politiche di emergenza in politiche strutturali". Chiamato a dare un giudizio sull'operato della giunta uscente, Govoni ha ricordato i risultati positivi raggiunti nell'ultimo mandato di Errani: sostegno ai consorzi fidi e legge sull'artigianato in primis. "Ma questo - ha detto - è il punto da cui partire per fare ancora di più. Siamo pronti a confrontarci fin da subito con il nuovo governatore, che dovrà impegnarsi affinché l'Emilia-Romagna continui a fare da traino al

Politica | 16/03/2010 | ore 20.36 »


Regionali: Cna a candidati Emilia Romagna, sostenere Pmi per rilanciare sviluppo (2)

(Adnkronos) - Non siamo piu' in caduta libera, dunque, ma la crisi non e' finita. "Proprio per questo non si puo' assolutamente arretrare sulla difensiva - ha rimarcato anche il segretario regionale Cna Gabriele Morelli - ma al contrario, occorre spingere sugli investimenti, costruendo reti per l'innovazione e l'internazionalizzazione". In questo quadro, per l'associazione di categoria la rapida introduzione di riforme, a partire dal federalismo fiscale, diventa elemento "discriminante" per la competitivita' di territori come l'Emilia Romagna.

"La Regione ha proceduto all'emanazione di una legge di riordino istituzionale apprezzabile per l'impegno, ma modesta per il risultato" prosegue Morelli, convinto che si debba "avere il coraggio di avviare la discussione ed il confronto a tutto campo, facendo dell'Emilia Romagna un vero e proprio laboratorio del cambiamento per la riforma dello Stato".

La richiesta e' allora di uno "sforzo straordinario per accelerare il processo di trasformazione ed innovazione del sistema economico e sociale, per adeguarlo allo scenario del dopo crisi" che includono, su scala nazionale, la riforma fiscale e degli ammortizzatori sociali, ma anche il taglio dei costi della pubblica amministrazione. A livello regionale, le prioritá indicate da Cna vanno dalla promozione dell'imprenditorialita' in tutte le sue forme di impresa e di lavoro autonomo e professionale all'innovazione e internazionalizzazione; dal sostegno agli investimenti allo sviluppo di nuove relazioni col mercato, favorendo la costituzione di reti. (segue)

Verso le elezioni regionali

 Stampa questa pagina | 15 marzo 2010 - 06.00 (Ultima Modifica: 15 marzo 2010)

In vista delle prossime elezioni regionali, CNA Emilia-Romagna ha sottoposto a tutti i candidati una piattaforma di priorità programmatiche, metro di misura per valutare l'impegno che sarà rivolto al mondo dell'artigianato e della piccola impresa, vero cuore della nostra democrazia economica. Gli spunti sono molti, ma proviamo a riassumere qui gli snodi decisivi.


Chiediamo, in primo luogo, politiche attive sul lavoro: aumento consistente dei fondi per la ricollocazione lavorativa e l'avvio di nuova imprenditoria, interventi finalizzati all'imprenditoria femminile, alla trasmissione d'impresa, incentivi alle imprese coraggiose che assumono. In secondo luogo, chiediamo politiche di incentivazione alle imprese, attraverso il sostegno ai consorzi fidi, alle reti d'impresa, all'innovazione e all'internazionalizzazione. E anche con attuazione d'una Legge Regionale sull'Artigianato. Proseguiamo con le politiche di sviluppo territoriale: concretizzare l'accordo con il Governo verso il "Patto di Stabilità Regionale", in grado di liberare le risorse degli enti locali virtuosi per finanziare opere pubbliche immediatamente cantierabili.

Servono, poi, interventi straordinari per favorire il risparmio energetico nel patrimonio abitativo più antico e accelerare il cosiddetto Piano Casa 2, dedicato alle giovani coppie e alle famiglie a basso reddito. Dare, inoltre, attuazione, al Piano Regionale Integrato dei Trasporti. Non meno importanti le politiche dei servizi sociali, per cui serve garantire una risposta adeguata alle famiglie con carichi di cura, sostenendo la nascita e lo sviluppo di un mercato privato alla persona in ambito sociale e sanitario. È evidente che, per attuare molte di queste politiche, sarà necessario e inderogabile sciogliere finalmente il nodo della semplificazione burocratica. Che si lega anche ad un federalismo fiscale davvero degno di questo nome. L'ultimo punto è un cavallo di battaglia della CNA: la promozione e l'attrattività del territorio, poiché artigianato e piccola media impresa sono fattori decisivi della qualità della vita e del benessere del territorio, oltre che suoi biglietti da visita.


Concludiamo con un appello civico: il voto è un diritto/dovere al quale nessuno deve rinunciare. Al Governo regionale, che sarà eletto anche con il voto di tanti piccoli imprenditori, chiederemo perciò impegni precisi e coerenza nella realizzazione di provvedimenti che contribuiscano a una ulteriore crescita del mondo della piccola impresa.

Franco Napolitano

Direttore Provinciale CNA Forlì-Cesena

 Stampa questa pagina

Verso le elezioni regionali

 Stampa questa pagina | 15 marzo 2010 - 06.00 (Ultima Modifica: 15 marzo 2010)

In vista delle prossime elezioni regionali, CNA Emilia-Romagna ha sottoposto a tutti i candidati una piattaforma di priorità programmatiche, metro di misura per valutare l'impegno che sarà rivolto al mondo dell'artigianato e della piccola impresa, vero cuore della nostra democrazia economica. Gli spunti sono molti, ma proviamo a riassumere qui gli snodi decisivi.


Chiediamo, in primo luogo, politiche attive sul lavoro: aumento consistente dei fondi per la ricollocazione lavorativa e l'avvio di nuova imprenditoria, interventi finalizzati all'imprenditoria femminile, alla trasmissione d'impresa, incentivi alle imprese coraggiose che assumono. In secondo luogo, chiediamo politiche di incentivazione alle imprese, attraverso il sostegno ai consorzi fidi, alle reti d'impresa, all'innovazione e all'internazionalizzazione. E anche con attuazione d'una Legge Regionale sull'Artigianato. Proseguiamo con le politiche di sviluppo territoriale: concretizzare l'accordo con il Governo verso il "Patto di Stabilità Regionale", in grado di liberare le risorse degli enti locali virtuosi per finanziare opere pubbliche immediatamente cantierabili.

Servono, poi, interventi straordinari per favorire il risparmio energetico nel patrimonio abitativo più antico e accelerare il cosiddetto Piano Casa 2, dedicato alle giovani coppie e alle famiglie a basso reddito. Dare, inoltre, attuazione, al Piano Regionale Integrato dei Trasporti. Non meno importanti le politiche dei servizi sociali, per cui serve garantire una risposta adeguata alle famiglie con carichi di cura, sostenendo la nascita e lo sviluppo di un mercato privato alla persona in ambito sociale e sanitario. È evidente che, per attuare molte di queste politiche, sarà necessario e inderogabile sciogliere finalmente il nodo della semplificazione burocratica. Che si lega anche ad un federalismo fiscale davvero degno di questo nome. L'ultimo punto è un cavallo di battaglia della CNA: la promozione e l'attrattività del territorio, poiché artigianato e piccola media impresa sono fattori decisivi della qualità della vita e del benessere del territorio, oltre che suoi biglietti da visita.

Concludiamo con un appello civico: il voto è un diritto/dovere al quale nessuno deve rinunciare. Al Governo regionale, che sarà eletto anche con il voto di tanti piccoli imprenditori, chiederemo perciò impegni precisi e coerenza nella realizzazione di provvedimenti che contribuiscano a una ulteriore crescita del mondo della piccola impresa.


Franco Napolitano

Direttore Provinciale CNA Forlì-Cesena


 Stampa questa pagina



Regionali: Cna a candidati Emilia Romagna, sostenere Pmi per rilanciare sviluppo

 Stampa questa pagina | 16 marzo 2010 - 08.00 (Ultima Modifica: 16 marzo 2010)

Bologna, 16 mar. - (Adnkronos) - I piccoli imprenditori dell'Emilia Romagna sono pronti a ripartire. Ma perche' cio' sia possibile, occorre che le istituzioni, mettano la micro, piccola e media impresa al centro dell'azione pubblica nell'intento di uscire dalla crisi e riprendere la strada dello sviluppo. E' questa, in estrema sintesi, la sfida che l'Emilia Romagna ha di fronte secondo la Cna regionale che ha presentato, oggi in conferenza stampa a Bologna, le proprie prioritá rispetto alla nuova legislatura che si aprirá in Viale Aldo Moro dopo il voto del 28 e 29 marzo.

 Stampa questa pagina


Tomasi Case

 il piacere di scegliere la vacanza come investimento
Ville a partire da € 130.000,00

Home » Economia, Primo Piano » Più carburante per le imprese: le richieste di CNA ai candidati

Più carburante per le imprese: le richieste di CNA ai candidati

martedì, 16 marzo 2010, 16:48



Economia, Primo Piano



59 views



Commenta

Uscire dalla crisi e riprendere la strada dello sviluppo: chiedono in sostanza questo le piccole e microimprese dell'Emilia Romagna che si trovano ancora in una situazione difficile a causa della crisi, anche se non bisogna sottovalutare il dato che viene da UNIFIDI, il Consorzio fidi della Confederazione dell'artigianato e della piccola e media impresa. Infatti nel 2009 il ricorso avveniva nell'80-90 per cento dei casi per liquidità o ristrutturazione del credito, mentre nei primi tre mesi del 2010 c'è un 50% destinato a investimenti. Insomma le imprese reagiscono e iniziano a pensare al dopo crisi. La CNA regionale sta incontrando in questi giorni i candidati alla Presidenza della Regione, ieri Errani e Galletti, nei prossimi giorni la Bernini, per consegnare le proposte per la prossima legislatura.

“La crisi ha colpito duro – ha detto il presidente di CNA Emilia Romagna in un incontro oggi con la stampa- molte imprese di trovano in grosse difficoltà, ma vedono arrivare alcune commesse, e seppur timidamente, iniziano a voler recuperare terreno, riprendendo ad investire. Ora – ha detto il segretario Gabriele Morelli – bisogna spingere sugli investimenti.

L'associazione invoca riforme strutturali nel paese per ridurre la pressione fiscale, migliorare la competitività, avviare una riforma del welfare e degli ammortizzatori sociali. Ai futuri amministratori viene proposta una vera e propria Piattaforma Programmatica che parte dalle politiche attive del lavoro, a quelle di incentivazione alle imprese. Di centrale importanza per sbloccare la profonda crisi delle costruzioni: la definizione di un patto di stabilità regionale che permetta di liberare le risorse dei comuni virtuosi per finanziare opere pubbliche, avviare i piani di ristrutturazione del patrimonio abitativo, di recupero delle periferie, e case per giovani coppie. A questo si aggiunge la richiesta di istituire un federalismo fiscale a geometria variabile, la semplificazione della burocrazia, il potenziamento delle politiche del welfare. Cna assicura che, all'indomani del voto, verificherà con gli eletti l'effettiva realizzazione degli impegni presi.

rtpm://telesanterno.vod.weebo.it/vodservice/20100316_13.flv

Argomenti correlati

Enrico Letta a Imola: “Non credo a elezioni anticipate”

La crisi e' pesante per le micro e piccole imprese dell'Emilia Romagna

Il Governo promette alle città virtuose l'allentamento del patto di stabilità

Lavoro: la crisi a livello regionale

Piccole e micro-imprese: la crisi è ancora in atto. I dati dell'osservatorio “TrendER” testano umori e aspettative delle PMI

Regione: Errani spiega gli investimenti per il futuro. 1,5 miliardi fino al 2013

Lavoro: Epifani, il Governo risolve il problema degli ammortizzatori sociali

CNA premia le donne imprenditrici

Riccione: Marcegaglia all'assemblea degli industriali

Di Pietro nei nostri studi: “Berlusconi non lo sa, ma è già finito”



Printable version

News piu' lette | Ultim'ora | Commenti | Tags

1. Cinzia Cracchi porta il sex-gate bolognese sui settimanali patinati
2. La Curia bolognese e la vergogna di chi è stato comunista
3. PDL Rimini: è scontro fra ex An e ex Forza Italia, l'ira di Berselli
4. Fortitudo: diaspora in vista?
5. Bologna: atti vandalici contro treno regionale, graffi e danni alle porte

Cerca

SuperGioco* ti paga per giocare!
B-VIP il programma che premia i migliori giocatori.
Clicca e scopri come!


**Musica Maestro
 il mezzogiorno
 di Telesanterno**

Archivi

Sondaggio

>> marzo 2010	La sentenza in Cassazione, secondo cui gli immigrati irregolari non possono chiedere di restare in Italia anche se hanno figli che studiano nel nostro paese
>> febbraio 2010	sta facendo molto discutere. Che ne pensi?
>> gennaio 2010	>> Sì, sono d'accordo
>> dicembre 2009	>> No, sono contrario
>> novembre 2009	
>> ottobre 2009	
>> settembre 2009	
>> agosto 2009	
>> luglio 2009	
>> giugno 2009	Vedi i risultati
>> maggio 2009	>> Archivio Sondaggi
>> aprile 2009	

Link

- >> Il Centro Annunci
- >> Publivideo2
- >> Telecentro
- >> Telestense

ULTIME NOTIZIE

PIU' CARBURANTE AI MOTORI DELLO SVILUPPO

Micro e piccola impresa al centro dell'azione pubblica

La CNA sta incontrando in questi giorni i candidati alla Presidenza della Regione per sottoporre loro proposte e priorità per la prossima legislatura



Bologna 16 marzo 2010. I piccoli imprenditori sono pronti a ripartire. Ma perché ciò sia possibile, occorre che le istituzioni, mettano la micro, piccola e media impresa al centro dell'azione pubblica. Uscire dalla crisi e riprendere la strada dello sviluppo. E' questa la sfida che l'Emilia Romagna ha di fronte. Una sfida alta per amministrazioni locali, territori e sistema di imprese. "La crisi ha colpito duramente – ha spiegato il Presidente di CNA Emilia Romagna, **Paolo Govoni** nel corso della conferenza stampa svoltasi oggi a Bologna in vista delle prossime elezioni amministrative- molte imprese si trovano ancora in grosse difficoltà. L'Emilia Romagna tra il 2007 ed il 2009, registra infatti una contrazione delle imprese attive del -0,40% (percentuale all'interno della quale stanno sia una amplificazione dovuta alla crisi del rallentamento demografico in atto da almeno due anni sia l'accelerazione di processi di trasformazione giuridica con la crescita di società di capitali); dato che ci dice come non ci sia stato in Emilia Romagna, che pure è uno dei territori più penalizzati dalla crisi insieme a tutta l'area del Nord Est, il crollo verticale che si temeva, soprattutto alla luce della grave situazione del comparto produttivo, metalmeccanica in testa. Siamo di fronte ad uno dei periodi più difficili per la nostra economia, ancora denso di preoccupazioni su una ripresa che fatica a delinearsi in maniera nitida; ma non ci si può solo piangere addosso. Piccole imprese stremate, ma non rassegnate, che stanno "tenendo", vedono arrivare alcune commesse e, seppur timidamente, iniziano a voler recuperare terreno, riprendendo ad investire. Certo hanno influito una serie di fattori, primo fra tutti il capitale umano e le capacità manageriali dei nostri imprenditori, come la presenza di reti che ha consentito di mantenere una certa competitività". Un contributo importante è venuto anche dalle misure anti crisi assunte dalla Regione sugli ammortizzatori sociali in deroga, sui bandi per innovazione e internazionalizzazione e per il credito in conto interesse; come dal sistema dei Confidi che è riuscito a garantire alle imprese di accedere al credito in un momento di forte stretta da parte delle banche. UNIFIDI, il Consorzio fidi costituito dalle Confederazioni dell'artigianato e piccola impresa ha aumentato di oltre il 30% i finanziamenti garantiti. Questo anche grazie a 23 milioni di euro messi a disposizione dalla Regione per co-garantire i finanziamenti bancari (ai quali hanno potuto accedere oltre 12.000 imprese), sia quelli per liquidità che quelli per ristrutturazione di crediti, che per investimenti. Proprio sul fronte investimenti, l'osservatorio CNA oltrechè i dati Unifidi, evidenzia come si stia manifestando una certa ripresa, sia per gli immobili che per macchinari e innovazione organizzativa ed energetica.

Non siamo più in caduta libera, dunque, ma la crisi non è finita; e soprattutto non sono venute meno le preoccupazioni sui tempi e l'entità della ripresa. "Proprio per questo non si può assolutamente arretrare sulla difensiva – ha sottolineato il Segretario regionale CNA, **Gabriele Morelli** - ma al contrario, occorre spingere sugli investimenti, costruendo reti per l'innovazione e l'internazionalizzazione. E' quanto stanno cercando di fare le nostre imprese (73.250 quelle associate in regione), che non solo stanno resistendo da mesi, ma reagiscono e iniziano a pensare al dopo crisi.

In questo quadro, la rapida introduzione di riforme, a partire dal federalismo fiscale, diventa elemento discriminante per la competitività di territori come l'Emilia Romagna. La Regione ha proceduto all'emanazione di una legge di riordino istituzionale apprezzabile per l'impegno, ma modesta per il risultato. "Bisogna avere il coraggio – ha proseguito Morelli - di avviare la discussione ed il confronto a tutto campo, facendo **dell'Emilia Romagna un vero e proprio "laboratorio del cambiamento per la riforma dello Stato"**. E' indispensabile uno sforzo straordinario per accelerare il processo di trasformazione ed innovazione del sistema economico e sociale, per adeguarlo allo scenario del dopo crisi. E qui il problema travalica i confini regionali. "Per imboccare la ripresa – ha precisato il Segretario CNA - è necessario attuare quelle riforme strutturali del Paese indispensabili per ridurre la pressione fiscale e migliorare l'ambiente competitivo delle micro e piccole imprese, a partire dalla riforma del welfare e degli ammortizzatori sociali; dalla riduzione dei costi di funzionamento della P.A. attraverso una riarticolazione istituzionale improntata a non ripetitività dei livelli e delle funzioni. In questa logica devono muoversi tutti gli attori del sistema regionale. Prima fra tutti la politica che deve mettere le micro e piccole imprese al centro della propria strategia e delle proprie scelte economiche".

La consultazione elettorale per il rinnovo dell'Assemblea Legislativa Regionale, viene perciò colta da CNA come un'occasione importante per sottoporre ai candidati che sta incontrando in questi giorni, una vera e propria “Piattaforma Programmatica dell'Artigianato, delle Micro, Piccole e Medie Imprese e del Lavoro Autonomo e Professionale”, sulla quale misurare l'impegno programmatico del Presidente che risulterà eletto. Negli incontri avuti ieri con i candidati alla Presidenza, Gian Luca Galletti e Vasco Errani (la prossima settimana sarà la volta dell'on. Bernini), sono state presentate le priorità su cui CNA ritiene si debba puntare nella prossima legislatura: dalla promozione dell'imprenditorialità in tutte le sue forme di impresa e di lavoro autonomo e professionale all'innovazione e internazionalizzazione; dal sostegno agli investimenti allo sviluppo di nuove relazioni col mercato, favorendo la costituzione di reti. E ancora: liberalizzazione dei servizi pubblici locali, salvaguardia della concorrenzialità del sistema produttivo e di servizio della regione negli appalti pubblici e introduzione di quote riservate e finalizzate alle piccole imprese attive sul territorio regionale; infine: aumento degli investimenti in istruzione, formazione, ricerca e riduzione del gap nelle grandi infrastrutture di rete, materiali ed immateriali e del deficit energetico.

L'Emilia Romagna giunge all'appuntamento elettorale con un consolidato di politiche per le imprese e strutturali di ottimo livello. Un consolidato che si è ulteriormente rafforzato con le recenti scelte del bilancio 2010 e con l'approvazione del nuovo Piano Territoriale Regionale. Inoltre, nel consuntivo di legislatura va sottolineata anche l'approvazione della nuova Legge Regionale per l'Artigianato, un vero e proprio Testo Unico.

"Risultati importanti senza dubbio – ha concluso Morelli - Ma l'attuale situazione impone un ulteriore scatto in avanti, con la messa in campo di azioni e politiche in grado di guidare l'Emilia Romagna ed il suo sistema economico sulla strada di un nuovo sviluppo”.



[Translate](#)

Inoltre hanno parlato di noi

Il 16/03 notizie su

TG 7gold ore 13,15

TG 7 gold ore 19

TG Nuovarete 19,30

TG Rete8 20,30

TG Telecentro ore 20,30

TG Telesanerno ore 19,30

TG E' TV – Via Emilia Affari quotidiani

TG Telestense

TG RAI 3